

INTEGRAZIONE ALLEGATO TECNICO AIA – Det. dirigenziale REGDE/807/2018 del 10/10/2018

B.5 “END OF WASTE”

COMPOST – AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO (AMC)

REQUISITI	DESCRIZIONE	ADEMPIMENTI
a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzato/a per scopi specifici	Descrizione dettagliata degli usi ammessi per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, indicando le tipologie di processi produttivi in cui tale sostanza/ oggetto viene utilizzato/a, le fasi del processo in cui vengono utilizzati e, se previste, le percentuali di sostituzione della materia prima.	Il compost prodotto in impianto è utilizzato come ammendante ed è classificabile come Ammendante Compostato Misto (ACM) ai sensi del d.lgs. 75 del 29 aprile 2010. L'ambito di impiego degli ammendanti immessi in consumo dalle aziende dipende sensibilmente dalla tipologia di prodotto che viene realizzato: l'ACM tale prodotto trova impieghi significativi in orticoltura, agricoltura ed altri settori (vivaistica, giardinaggio, etc.) sotto forma di terriccio o come strutturante del terreno.
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto:	Descrizione degli esiti della valutazione istruttoria sull'esistenza di un potenziale mercato/domanda per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	Il mercato del compost: la produzione nazionale Secondo stime del CIC (2020) basate sui quantitativi di rifiuti trattati negli impianti di compostaggio e digestione anaerobica, nel 2017 sono state prodotte in Italia circa 1,95 milioni di tonnellate di ammendante compostato di cui l'85% è ammendante compostato misto (ACM). Per quanto riguarda le modalità di immissione al consumo degli ammendanti prodotti, la tendenza delle aziende è quella di un prevalente ricorso alla vendita diretta. Nel caso dell'ACM, si rileva un parziale (33% dei casi) o totale (10% dei casi) ricorso alla intermediazione di soggetti terzi. Il mercato degli ammendanti è prevalentemente locale o regionale, con una diffusione nazionale e internazionale che interessa il 20% circa dell'ACM. L'ACM prodotto presso l'installazione viene inviato quasi esclusivamente a commercianti e/o intermediari.
	Definizione delle modalità e tempi di stoccaggio della sostanza/ oggetto prodotti, con riferimento alla loro eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto	Il compost è stoccato nelle apposite aree, riportate in planimetria (Tavola n. 2)
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	Definizione delle norme tecniche di riferimento e degli standard tecnici della sostanza od oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Le caratteristiche del compost prodotto saranno conformi alla definizione e ai requisiti analitici (limiti di qualità) di Ammendante Compostato Misto in conformità alle norme dettate dal d.lgs. n. 75 del 29 aprile 2010.
	Definizione dei parametri da misurare e della frequenza analitica: si fa riferimento al Piano di monitoraggio - Quadro F in cui sono già riportati sia parametri che frequenze che metodologie.	Per il compost le caratteristiche di qualità da misurare sono quelle definite dall'allegato 2 del d.lgs. n.75 del 29 aprile 2010
	Definizione degli standard ambientali della sostanza o dell'oggetto che	Si fa riferimento alla normativa citata al primo punto del paragrafo c)

REQUISITI	DESCRIZIONE	ADEMPIMENTI
	cessa la qualifica di rifiuto.	
	Definizione dei parametri da misurare e della frequenza analitica, per ciascun utilizzo. Qualora in fase istruttoria si rilevi la garanzia che l'utilizzo della sostanza/oggetto non porterà impatti complessivi negativi sulla salute e sull'ambiente per specifici utilizzi, può non essere necessario stabilire alcun limite ambientale	Per il compost la richiesta non risulta pertinente.
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Descrizione delle modalità con cui è stato dimostrato che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana e degli esiti della validazione da parte dell'Autorità Competente:	Non si rilevano nelle condizioni specifiche di utilizzo nel rispetto della normativa per la salute e l'ambiente. Per il compost si rimanda alla tabella di cui all'allegato 2 del d.lgs. n. 75 del 29 Aprile 2010), dalla quale si evince che il materiale non è dannoso per la salute umana. Per ciascun parametro è ammessa una tolleranza del 10% in verso opposto a quello richiesto, per non più del 25% dei campioni analizzati nell'ultimo anno.
e) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codice EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico-prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso. Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali.	Le tipologie di rifiuti ammesse all'impianto, solo a seguito del superamento delle procedure di accettazione previste, da cui origina il compost prodotto, sono riportate nella tabella B.3 "Elenco codici EER in ingresso ed operazioni" di cui al quadro B dell'Allegato Tecnico, dove inoltre vengono puntualmente descritte da un punto di vista sia tecnico che ambientale le fasi produttive del processo che genera il prodotto in oggetto; in particolare i rifiuti sono costituiti da FORSU, legno da manutenzione parchi e giardini (no legno verniciato o trattato) e, in minima parte e saltuariamente, da fanghi biologici e scarti dell'industria agroalimentare.
f) Processi e tecniche di trattamento consentiti:	Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto. La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	I processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione del compost, sono descritti nel quadro B del presente Allegato Tecnico: - ricevimento e stoccaggio del verde - ricevimento e stoccaggio della FORSU e di altri rifiuti - pretrattamenti della FORSU - polmatazione e idrolisi - digestione anaerobica - maturazione del compost - raffinazione del compost
g) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di	Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare;	Le verifiche saranno svolte considerando i parametri previsti al punto F.3.1 del Piano di Monitoraggio

REQUISITI	DESCRIZIONE	ADEMPIMENTI
<p>recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti se necessario</p>		
<p>h) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso</p>	<p>Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici, etc.) che evidenzia che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto.</p>	<p>Il lotto di produzione viene sottoposto ad analisi per valutarne la conformità a quanto previsto al punto g)</p>
<p>i) requisito relativo alla dichiarazione di conformità:</p>	<p>Deve essere allegato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/ oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti. 	<p>La società ha redatto una dichiarazione di conformità ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 da mettere a disposizione delle autorità competenti e contenente tutte le informazioni necessarie, tra cui le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.
<p>j) Deve essere definito il concetto di lotto per i prodotti <i>end of waste</i>:</p>	<p>L'identificazione del LOTTO dipende dalle caratteristiche merceologiche, chimiche- fisiche dell'EOW stesso e dal processo di trattamento; la definizione del lotto deve essere definita "caso per caso" nell'ambito dell'istruttoria autorizzativa.</p>	<p>Il lotto su cui effettuare le verifiche corrisponde al materiale prodotto durante un intero ciclo di maturazione.</p>
<p>Formula: CAS NR EC NR Classificazione CLP</p> <p>verifica degli adempimenti REACH</p> <p>Verifica di restrizioni (allegato XVII REACH) e Autorizzazioni (allegato XIV)</p>	<p>non disponibile (sostanza UVCB) non disponibile non disponibile non disponibile</p> <p>Esente dalla registrazione secondo la voce 12 dell'allegato V del REACH</p>	<p>Non devono essere superati i limiti delle sostanze incluse nella tabella dell'allegato 2 al d.lgs. 75/2010.</p> <p>Il prodotto deriva solamente da FORSU e legno non trattato, pertanto non è necessario effettuare analisi per la ricerca dei POP's.</p>

REQUISITI	DESCRIZIONE	ADEMPIMENTI
<p>Risulta necessario definire una composizione di riferimento (sostanza UVCB) sul tal quale allo scopo di:</p> <p>Verifica della necessità di una SDS Verifica di sostanze SVHC (candidate List) Verifica requisiti Regolamento 1021/2019 Verifica requisiti Dlgs 75/2010</p>		<p>La composizione di riferimento è quella dettata dal d.lgs. 75/2010 in termini di requisiti minimi e di limiti relativi alla presenza di sostanze estranee</p> <p>L'AMC non è classificato come sostanza/miscela pericolosa, non è necessaria la redazione di una scheda di sicurezza né la notifica al database C&L. Viene redatta una scheda tecnica del prodotto attestante la relativa qualifica di AMC ai sensi del d.lgs. 75/2010</p>

BIOMETANO

REQUISITI	DESCRIZIONE	ADEMPIMENTI
<p>a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzato/a per scopi specifici</p>	<p>Descrizione dettagliata degli usi ammessi per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, indicando le tipologie di processi produttivi in cui tale sostanza/ oggetto viene utilizzato/a, le fasi del processo in cui vengono utilizzati e, se previste, le percentuali di sostituzione della materia prima.</p>	<p>Il biometano conforme viene compresso, e immesso nella rete del gas metano. Il biometano potrà essere utilizzato in qualsiasi applicazione in sostituzione del gas naturale di origine fossile presente nella rete.</p>
<p>b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto:</p>	<p>Descrizione degli esiti della valutazione istruttoria sull'esistenza di un potenziale mercato/domanda per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto:</p>	<p>Il biometano rappresenta oggi l'alternativa sostenibile al gas naturale di origine fossile: esiste una richiesta di mercato della molecola rinnovabile (biometano avanzato) proveniente dal settore trasporti. Il mercato è attualmente trainato dal DM 2 marzo 2018 che incentiva l'uso del biometano nel settore dei trasporti con una richiesta di 1,1 mld standard metri cubi all'anno per incrementare la percentuale di rinnovabili utilizzate nel settore dei trasporti come da direttiva europea 2018/2001 (RED II). A valle della filiera, logistiche, grandi trasportatori, GDO e industria automobilistica accolgono le prescrizioni ambientali riconvertendo progressivamente il parco mezzi per l'utilizzo di biocarburanti avanzati, tra cui il biometano ed il biometano liquefatto.</p>
	<p>Definizione delle modalità e tempi di stoccaggio della sostanza/oggetto prodotti, con riferimento alla loro eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto</p>	<p>Il biometano prodotto non viene stoccato: il flusso gassoso conforme all'immissione in rete, proveniente dalla sezione di upgrading, viene analizzato in continuo, compresso e quindi immesso nella rete del gas naturale secondo norme UNI/TS 11537:2019. Durante la fase di analisi e compressione il biometano non subisce degradazione o alterazione alcuna dal punto di vista chimico. Nel caso in cui il biometano non abbia caratteristiche idonee all'immissione in rete viene reimpresso in testa alla sezione di upgrading per un nuovo trattamento.</p>
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p>	<p>Definizione delle norme tecniche di riferimento e degli standard tecnici della sostanza od oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.</p> <p>Definizione dei parametri da misurare e della frequenza analitica: si veda i paragrafi del Piano di monitoraggio Quadro F in cui sono già riportati sia parametri che frequenze che metodologie</p> <p>Definizione dei parametri da misurare e della frequenza analitica, per ciascun utilizzo. Qualora in fase istruttoria si rilevi la garanzia che l'utilizzo della sostanza/oggetto non porterà impatti complessivi negativi sulla salute e sull'ambiente per specifici utilizzi, può non essere</p>	<p>In merito al biometano la norma tecnica di riferimento per l'immissione nelle reti di trasporto e distribuzione di gas naturale è la UNI/TS 11537:2019.</p> <p>Il biometano viene analizzato con campionamento in continuo prima dell'immissione in rete. I parametri oggetto di campionamento saranno stabiliti e concordati insieme al costruttore dell'impianto ed al gestore della rete di distribuzione del metano in fase di avvio.</p> <p>L'utilizzo del biometano in alternativa al metano fossile non comporta alcun rischio diretto per la salute e sull'ambiente.</p>

REQUISITI	DESCRIZIONE	ADEMPIMENTI
	necessario stabilire alcun limite ambientale	
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Descrizione delle modalità con cui è stato dimostrato che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana e degli esiti della validazione da parte dell'Autorità Competente:	L'utilizzo del biometano in alternativa al metano fossile non comporta alcun rischio diretto per la salute e sull'ambiente.
e) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codice EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico-prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso. Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali.	Le tipologie di rifiuti ammesse all'impianto – a seguito del superamento delle procedure di accettazione previste – da cui origina il biometano, sono riportate nella tabella B.3 “Elenco codici EER in ingresso ed operazioni” di cui al quadro B dell'Allegato Tecnico, dove inoltre vengono puntualmente descritte da un punto di vista sia tecnico che ambientale le fasi produttive del processo che genera il biometano.
f) Processi e tecniche di trattamento consentiti:	Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto. La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	I processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione del biometano, sono descritti nel quadro B del presente Allegato Tecnico: - upgrading biometano
g) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti se necessario	Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare;	Per il biometano le specifiche tecniche sono riferite ai requisiti di immissione nella rete di trasporto di gas naturale, di cui alla UNI/TS 11537:2019.
h) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se	Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici, etc.) che evidenzia che per ogni lotto siano	Il biometano viene analizzato in continuo da apposita apparecchiatura; i parametri, già indicati, saranno sempre conformi alle normative vigenti per l'immissione nella rete del gas naturale. In caso contrario, il gas verrà ricircolato all'interno dell'impianto e sottoposto ad ulteriore raffinazione.

REQUISITI	DESCRIZIONE	ADEMPIMENTI
del caso:	rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto.	
i) requisito relativo alla dichiarazione di conformità:	Deve essere allegato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445 che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime: 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/ oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.	Nel caso del biometano immesso in rete non è pertinente una dichiarazione di conformità, ma saranno garantiti i requisiti minimi previsti dall'A.R.E.R.A.
j) Deve infine essere definito il concetto di lotto per i prodotti end of waste:	L'identificazione del LOTTO dipende dalle caratteristiche merceologiche, chimiche- fisiche dell'EOW stesso e dal processo di trattamento; la definizione del lotto deve essere proposta dal Gestore in fase di istruttoria e valutata e assentita dall'Autorità Competente in autorizzazione. La dimensione del lotto deve essere definita "caso per caso" nell'ambito dell'istruttoria autorizzativa.	Il lotto di produzione del biometano può essere definito, con una piccola forzatura, come la quantità prodotta e misurata in continuo espressa in m3/24h. L'analisi viene svolta in continuo.
<p>•Formula: • CAS NR 74-82-8, • EC NR 200-812-7 • INDEX NR 601-001-00-4 • Classificazione CLP</p> <p>Verifica Regolamento 1021/2019/UE (Regolamento POP's).</p> <p>Verifica degli adempimenti REACH</p> <p>Verifica adempimenti CLP: • Verifica della classificazione CLP • Verifica della necessità di notifica al database C&L</p>		<p>CH4 metano, sostanza monocomponente</p> <p>Armonizzata Press. Gas H280, Flam. Gas 1 H220</p> <p>Non devono essere superati i limiti delle sostanze incluse nella tabella dell'allegato IV</p> <p>Esente dalla registrazione secondo la voce 12 dell'allegato V del REACH (FAQ Helpdesk REACH MISE ID N.1251)</p> <p>Dovrà essere notificato al database C&L</p>

REQUISITI	DESCRIZIONE	ADEMPIMENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Verifica della necessità di una SDS • Verifica di sostanze SVHC (candidate List) • Verifica di restrizioni (allegato XVII REACH) e Autorizzazioni (allegato XIV) <p>Verifica D.d.u.o. 15 maggio 2019 - n. 6785</p>		<p>Il metano è una sostanza pericolosa ma sarà immesso direttamente in rete, pertanto non sarà redatta alcuna SDS.</p> <p>Non rientra nelle sostanze SVHC</p> <p>Non risulta soggetto a restrizioni e/o autorizzazioni.</p> <p>Il processo di produzione di biometano è conforme a quanto previsto dal Dduo 6785/2019</p>